



LIGURIA • ITALIA



“Il contadino ligure non trovò terra nei campi ma pietre e sino dal suo nascere dovette ingegnarsi a sopravvivere. Sommo con forza di braccia l'una sull'altra le pietre, ne fece muri alti e sinuosi... I muri crebbero, divennero monumenti, intere montagne si coprirono di gigantesche scalinate destinate a grandi uomini come furono i primi liguri”.

P. Vado



Il borgo di Cènova, esprime un quellantico sapore fatto di silenzio, dalla discreta presenza della sua già da lontano grazie alla sua passato infatti, la fama di Cènova fu notevole, sia per la funzione di controllo della “Strada del Sale” o “Strada Marenca”, sia e soprattutto per un compendio di attività artigianali legate alla pietra: case, muretti, muraglioni, contrafforti, portali, capitelli, bassorilievi... Nel quindicesimo e sedicesimo secolo l'opera degli scarpellini cenoaschi si diffuse in tutte le valli dell'estremo ponente e si diffuse secondo modi e stilemi forti ed evidenti che possono configurare l'esistenza di una prestigiosa scuola “locale”. Cènova stessa è una sorprendente galleria d'arte a cielo aperto: la Chiesa parrocchiale dell'Assunta con copertura in ciappe di ardesia e colonne e capitelli sul sagrato, l'Oratorio dei SS. Giovanni Battista ed Evangelista, la Loggia pubblica del 1575 e l'ampia testimonianza di molteplici opere scultoree da scoprire percorrendo le vie del borgo.

fascino particolare, racchiuso in dal semplice scorrere del tempo, gente. Il borgo spicca a mezza costa materia prima: la pietra. In passato infatti, la fama di Cènova fu notevole, sia per la funzione di controllo della “Strada del Sale” o “Strada Marenca”, sia e soprattutto per un compendio di attività artigianali legate alla pietra: case, muretti, muraglioni, contrafforti, portali, capitelli, bassorilievi... Nel quindicesimo e sedicesimo secolo l'opera degli scarpellini cenoaschi si diffuse in tutte le valli dell'estremo ponente e si diffuse secondo modi e stilemi forti ed evidenti che possono configurare l'esistenza di una prestigiosa scuola “locale”. Cènova stessa è una sorprendente galleria d'arte a cielo aperto: la Chiesa parrocchiale dell'Assunta con copertura in ciappe di ardesia e colonne e capitelli sul sagrato, l'Oratorio dei SS. Giovanni Battista ed Evangelista, la Loggia pubblica del 1575 e l'ampia testimonianza di molteplici opere scultoree da scoprire percorrendo le vie del borgo.

The village of Cènova, expresses a particular charm, enclosed in that ancient flavor made of silence, by the mere passage of time, from the discreet presence of its people. The village stands out half-coast already from afar through its feedstock: stone. In the past, the fame of Cènova was considerable, both for the monitoring function of the “Salt Road” or “Road Marenca”, both and especially for a compendium of artisanal activities related to: stone houses, walls, canvases, spurs, portals, capitals, bas-reliefs... In the fifteenth and sixteenth century opera of stonemasons cenoaschi spread in all the valleys of the far West and spread second ways and strong and obvious stylistic features that can configure the existence of a prestigious local school. Cènova itself is an amazing Gallery open-air art: the parish church of the assumption with coverage in ciappe slate and columns and capitals on the Parvis, the Oratory of SS. Giovanni Battista and Evangelista, the public “Loggia” of 1575 and the ample witness to numerous sculptural works to discover along the streets of the village.



Indiscussa custode della memoria, l'Alta Valle Arroscia, oggi si esprime nella rivalutazione del suo territorio, attraverso una rete museale costituita da punti espositivi tematici. Fortemente voluto dalla Comunità Montana Alta Valle Arroscia, il Museo del Territorio, “I Volti dell'Ubagu”, si pone come obiettivo di integrare

Cènova

Cènova



il patrimonio storico, artistico e culturale, tutelararlo e renderlo fruibile nella rilevanza delle proprie caratteristiche. “Strade di Pietra” è un percorso inserito nel circuito del Museo del Territorio “I Volti dell'Ubagu”, articolato all'interno dei centri storici di Rezzo, Cènova e Lavina. A Cènova trova sede il museo dei lapicidi (scarpellini o picapietre), sapienti artigiani della lavorazione della pietra.

MUSEO TERRITORIO I VOLTI DELL'UBAGU



PROGETTO GRAFICO: ASTUDIO • SANREMO
FOTO: LUCIANO ROSSO • ALBENGA
STAMPA: LITOGRAFIA BACCHETTA • ALBENGA
© Comunità Montana dell'Olivio e Alta Valle Arroscia